

2. Il Comune destina il patrimonio assegnato a fini assistenziali e sociali.

3. Il patrimonio assegnato alla Croce Rossa Italiana è messo a disposizione del Comitato regionale di Trento e da questo utilizzato per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

Art. 9

Chiusura della liquidazione

1. Al termine delle operazioni di liquidazione il commissario consegna gli atti e il rendiconto della gestione di liquidazione alla Giunta provinciale di Trento.

2. Nel caso in cui la liquidazione non sia compiuta entro i termini stabiliti a sensi dell'articolo 2, la prosecuzione della medesima è assunta da parte della Giunta provinciale di Trento.

3. La Giunta provinciale assume altresì la definizione di eventuali pendenze accertate o sorte successivamente alla chiusura delle operazioni di liquidazione.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 17 ottobre 1988

Il Presidente della Giunta regionale
BAZZANELLA

Visto:

Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento
(A. Catalani)

LEGGE REGIONALE 22 ottobre 1988, n. 24

Norme in materia di cooperazione di solidarietà sociale

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

2. Di Gemeinde verwendet das zugewiesene Vermögen für fürsorgliche und soziale Zwecke.

3. Das dem Italienischen Roten Kreuz zugewiesene Vermögen wird dem Regionalkomitee in Trient zur Verfügung gestellt und von diesem für die Erreichung der eigenen institutionellen Zwecke verwendet.

Art. 9

Abschluß der Liquidation

1. Bei Abschluß der Liquidationsmaßnahmen übergibt der Kommissär die Akten und die Rechnungslegung über die Liquidationsverwaltung dem Landesauschuß Trient.

2. Sollte die Liquidation nicht innerhalb der im Artikel 2 festgelegten Frist abgeschlossen sein, wird die Fortführung derselben vom Landesauschuß Trient übernommen.

3. Der Landesauschuß übernimmt auch die Klärung eventuell festgestellter oder nach Abschluß der Liquidationsmaßnahmen aufgetretener Streitfälle.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 17. Oktober 1988

Der Präsident des Regionalausschusses
BAZZANELLA

Gesehen:

Der Regierungskommissär
der Provinz Trient
A. Catalani

REGIONALGESETZ vom 22. Oktober 1988, Nr. 24

Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Genossenschaftswesens für soziale Solidarität

DER REGIONALRAT

hat das folgende Gesetz genehmigt,

DER PRÄSIDENT DES REGIONALAUSSCHUSSES

beurkundet es:

Art. 1

Finalità della legge

1. La Regione, riconoscendo nella cooperativa un'impresa idonea a svolgere attività diretta alla promozione umana, promuove, con la presente legge, lo sviluppo della cooperazione sociale e detta le norme seguenti in materia di cooperative di solidarietà sociale, di cooperative di produzione e lavoro integrate, nonché di cooperative di servizi sociali.

Art. 2

Istituzione della categoria delle cooperative sociali

1. Alle categorie previste dall'articolo 2 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7 è aggiunta la categoria «cooperative sociali».

2. Nella categoria di cui al comma precedente si iscrivono: le «cooperative di solidarietà sociale», le «cooperative di produzione e lavoro integrate», le «cooperative di servizi sociali», nonché i consorzi di cui all'articolo 9.

3. Oltre che nella categoria di cui al precedente comma 1, le cooperative di solidarietà sociale, le cooperative di produzione e lavoro integrate, nonché le cooperative di servizi sociali, sono iscritte anche nella categoria alla quale afferisce l'attività economica prevalente da esse svolta. Alle stesse si applicano le norme relative al settore nel quale operano, in quanto compatibili con la presente legge.

4. Le «cooperative sociali», che siano anche di produzione e lavoro ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7, possono annoverare tra i soci un numero di elementi tecnici ed amministrativi non superiore al settanta per cento di quello complessivo dei soci.

Art. 3

Cooperative di solidarietà sociale

1. La cooperativa di solidarietà sociale ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale dei soggetti, soci e non soci, socialmente svantaggiati, attraverso l'utilizzo razionale delle risorse umane e materiali a disposizione.

Art. 1

Zielsetzungen

1. Die Region erkennt an, daß die Genossenschaft ein für die Entwicklung einer Tätigkeit zur Förderung des Menschen geeignetes Instrument ist und fördert mit diesem Gesetz die Entfaltung des sozialen Genossenschaftswesens, indem sie die nachstehenden Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Genossenschaften für soziale Solidarität, der integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften sowie der Genossenschaften für Sozialdienste erläßt.

Art. 2

Schaffung der Kategorie der sozialen Genossenschaften

1. Den in Artikel 2 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 vorgesehenen Kategorien wird die Kategorie «soziale Genossenschaften» hinzugefügt.

2. In die Kategorie nach dem vorstehenden Absatz werden die «Genossenschaften für soziale Solidarität», die «integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften», die «Genossenschaften für Sozialdienste» sowie die Verbände nach dem nachstehenden Artikel 9 eingetragen.

3. Außer in die Kategorie nach dem vorstehenden Absatz 1 werden die Genossenschaft für soziale Solidarität, die integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften sowie die Genossenschaften für Sozialdienste auch in jene Kategorie eingetragen, auf die sich die hauptsächliche, von diesen ausgeübte Wirtschaftstätigkeit bezieht. Auf diese werden die Bestimmungen betreffend den Sektor angewandt, in dem sie tätig sind, soweit diese Bestimmungen mit diesem Gesetz vereinbar sind.

4. Die «sozialen Genossenschaften», die gleichzeitig Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften im Sinne des Artikels 2 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 sind, können unter die Mitglieder eine Anzahl von technisch und administrativ bewanderten Personen aufnehmen, die siebzig Prozent der Gesamtzahl der Mitglieder nicht übersteigen.

Art. 3

Genossenschaften für soziale Solidarität

1. Die Genossenschaft für soziale Solidarität bezweckt die Förderung des Menschen und die soziale Integration der gesellschaftlich benachteiligten Menschen, Mitglieder oder Nichtmitglieder, durch die rationelle Nutzung der zur Verfügung stehenden menschlichen und materiellen Mittel.

2. Sono soggetti socialmente svantaggiati coloro che per cause oggettive e soggettive non sono in grado, senza adeguato intervento, di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono sotto il profilo fisico, psicologico, familiare, culturale, professionale ed economico, nonché con riguardo all'età ed in genere, coloro che sono ritenuti bisognosi di intervento socio-assistenziale.

3. La denominazione sociale, comunque formulata, deve includere l'indicazione di «cooperativa di solidarietà sociale».

Art. 4

Requisiti dei soci delle cooperative di solidarietà sociale

1. I soci delle cooperative di solidarietà sociale si distinguono in:

- a) soci che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato, spontaneamente e non in esecuzione di specifici obblighi giuridici, gratuitamente, senza fine di lucro, anche indiretto, ma esclusivamente per fine di solidarietà;
- b) soci che prestano attività di lavoro remunerata.

2. Possono essere soci anche le persone di cui al precedente articolo 3, comma 2, interessate all'attività della cooperativa, in quanto utenti.

3. Ai soggetti che prestano attività di lavoro a titolo di volontariato si applica la normativa per gli stessi prevista.

Art. 5

Obblighi e divieti per le cooperative di solidarietà sociale

1. È vietata la distribuzione, a qualsiasi titolo, di utili ai soci.

2. Tutte le riserve sono indivisibili tra i soci. Nei casi di recesso, di esclusione o di morte del socio, la liquidazione della quota o il rimborso delle azioni ha luogo per un importo comunque non superiore a quello effettivamente versato.

3. Nel caso di scioglimento della cooperativa l'intero patrimonio, dedotto il capitale sociale, deve essere destinato a scopi di pubblica utilità conformi allo spirito mutualistico, con preferenza a favore di altre cooperative di solidarietà sociale. In caso di controversia sulla destinazione del patrimonio, la decisione spetta alla competente Commissione provinciale per le cooperative; avverso tale decisione è

2. Als gesellschaftlich benachteiligt gelten jene Personen, die aus objektiven oder subjektiven Gründen die positive Eingliederung in die Gesellschaft, in der sie leben, ohne angemessene Hilfe unter dem physischen, psychologischen, familiären, kulturellen, beruflichen und wirtschaftlichen Gesichtspunkt nicht schaffen, sowie in Zusammenhang mit dem Alter und im allgemeinen jene, die einer sozialen und betreuungsbezogenen Unterstützung bedürfen.

3. Die wie auch immer formulierte Gesellschaftsbezeichnung muß die Angabe «Genossenschaft für soziale Solidarität» beinhalten.

Art. 4

Eigenschaften der Mitglieder der Genossenschaften für soziale Solidarität

1. Die Mitglieder der Genossenschaften für soziale Solidarität unterscheiden sich wie folgt:

- a) Mitglieder, die ihre Arbeit freiwillig, aus eigenen Stücken und nicht in Durchführung spezifischer juridischer Verpflichtungen, unentgeltlich, ohne auch indirekte Gewinnabsicht, sondern ausschließlich aus Solidaritätsgründen leisten;
- b) Mitglieder, die ihre Arbeit gegen Entgelt leisten.

2. Auch die Personen nach dem vorstehenden Artikel 3 Absatz 2, die für die Tätigkeit der Genossenschaft Interesse zeigen, können als Nutznießer Mitglieder werden.

3. Auf die Personen, die eine freiwillige Arbeit leisten, werden die Bestimmungen angewandt, die für diese vorgesehen sind.

Art. 5

Pflichten und Verbote für die Genossenschaften für soziale Solidarität

1. Die Aufteilung der Gewinne unter die Mitglieder, aus welchem Grund auch immer, ist untersagt.

2. Sämtliche Rücklagen sind unter die Mitglieder unaufteilbar. In den Fällen von Austritt, Ausschluß oder Ableben des Mitgliedes erfolgen die Auszahlung des Anteils oder die Rückerstattung der Aktien für einen jedenfalls nicht höheren Betrag als jenen, der tatsächlich eingezahlt wurde.

3. Bei Auflösung der Genossenschaft muß das ganze Vermögen unter Abzug des Gesellschaftskapitals für gemeinnützige, der gegenseitigen Förderung entsprechende Zwecke, mit Vorzug zugunsten anderer Genossenschaften für soziale Solidarität bestimmt werden. Bei Unstimmigkeit in der Bestimmung des Vermögens steht die Entscheidung der zuständigen Landeskommission für die Genossenschaften zu; gegen diese Entscheidung ist innerhalb

ammesso ricorso, entro sessanta giorni dalla notifica della decisione medesima alle parti, alla Commissione regionale per la Cooperazione, la quale decide definitivamente.

4. È vietata ogni modificazione dello statuto sociale diretta ad eliminare il carattere di cooperativa di solidarietà sociale.

5. Qualora in sede di revisione venga accertato che il divieto di cui al comma precedente non sia stato rispettato, oppure che l'attività sociale effettivamente svolta dalla cooperativa non sia diretta al perseguimento dello scopo sociale, la competente Commissione provinciale dispone la cancellazione della cooperativa dal Registro delle cooperative.

6. Avverso il provvedimento di cancellazione si applicano i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 9 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7.

7. A seguito del provvedimento di cancellazione divenuto definitivo, che dovrà essere comunicato, a cura della Commissione decidente, alla Giunta regionale, quest'ultima dispone lo scioglimento della cooperativa.

Art. 6

Cooperative di produzione e lavoro integrate e relativi obblighi e divieti

1. Le cooperative di produzione e lavoro integrate hanno lo scopo dell'inserimento lavorativo permanente di invalidi fisici, psichici, sensoriali, nonché dell'inserimento temporaneo degli altri soggetti di cui all'articolo 3, bisognosi di interventi di avviamento al lavoro. Almeno il trenta per cento dei soci lavoratori retribuiti, che ad esse partecipano, deve presentare una riduzione permanente non inferiore ai due terzi delle proprie capacità lavorative.

2. Per i soggetti, per i quali è previsto l'inserimento temporaneo, detto inserimento è deciso dalla cooperativa, su segnalazione dei competenti servizi degli enti pubblici preposti all'assistenza dei soggetti stessi. La cooperativa dovrà altresì concordare con i predetti servizi le modalità, nonché la durata massima del periodo dell'inserimento che non dovrà comunque superare i tre anni.

3. Qualora successivamente alla costituzione della società, il numero dei soci di cui al comma 1 scenda al di sotto della percentuale ivi prevista, la cooperativa deve, entro il termine di un anno, o integrare il suddetto numero, ovvero avviare un processo di fusione con altra cooperativa di produzione

von 60 Tagen nach der Zustellung dieser Entscheidung an die Parteien Berufung bei der Regionalkommission für das Genossenschaftswesen zulässig, die endgültig entscheidet.

4. Jedwede Änderung der Gesellschaftssatzung, die darauf abzielt, die Eigenschaft einer Genossenschaft für soziale Solidarität auszuschalten, ist untersagt.

5. Wenn bei der Revision festgestellt wird, daß das Verbot nach dem vorstehenden Absatz nicht beachtet wurde, oder daß die von der Genossenschaft tatsächlich ausgeübte soziale Tätigkeit den Gesellschaftszweck nicht verfolgt, verfügt die zuständige Landeskommission die Löschung der Genossenschaft aus dem Genossenschaftsregister.

6. Gegen die Lösungsmaßnahme wird der Artikel 9 Absatz 2, 3 und 4 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 angewandt.

7. Infolge der rechtskräftig gewordenen Lösungsmaßnahme, die von seiten der beschließenden Kommission dem Regionalausschuß mitgeteilt werden muß, verfügt dieser die Auflösung der Genossenschaft.

Art. 6

Integrierte Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften und entsprechende Pflichten und Verbote

1. Die integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften bezwecken die dauerhafte Eingliederung von physischen, psychischen und sensorischen Invaliden in den Arbeitsprozeß sowie die zeitweilige Eingliederung der anderen Personen nach Artikel 3, die einer Einführung in die Arbeitswelt bedürfen. Wenigstens dreißig Prozent der entlohnenden arbeitenden Mitglieder, die an diesen Genossenschaften teilnehmen, müssen eine dauerhafte Verminderung der eigenen Arbeitsfähigkeit aufweisen, die wenigstens zwei Drittel betragen muß.

2. Was die Personen anbelangt, für die die zeitweilige Eingliederung vorgesehen ist, wird diese Eingliederung von seiten der Genossenschaft auf Hinweis der für die Betreuung dieser Personen zuständigen Dienststellen der öffentlichen Körperschaften beschlossen. Die Genossenschaft muß außerdem mit den vorgenannten Dienststellen die Art und Weise sowie die Höchstdauer der Zeit der Eingliederung, die auf jeden Fall drei Jahre nicht übersteigen darf, vereinbaren.

3. Falls nach der Gründung der Gesellschaft die Anzahl der Mitglieder nach Absatz 1 unter den darin vorgesehenen Prozentsatz sinken sollte, muß die Genossenschaft innerhalb der Frist eines Jahres entweder die obgenannte Anzahl ergänzen oder aber ein Fusionsverfahren mit einer anderen inte-

e lavoro integrata o con altra cooperativa di solidarietà sociale, da concludersi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di inizio. In difetto di tali adempimenti la competente Commissione provinciale per le cooperative dispone la cancellazione della cooperativa inadempiente dal Registro delle cooperative.

4. Avverso il provvedimento di cancellazione si applicano i commi 2, 3 e 4 dell'articolo 9 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7. A seguito del provvedimento di cancellazione divenuto definitivo, che dovrà essere comunicato, a cura della Commissione decidente, alla Giunta regionale, quest'ultima dispone lo scioglimento della cooperativa.

5. È vietata ogni modificazione dello statuto sociale diretta ad eliminare il carattere di cooperativa di produzione e lavoro integrata.

6. La denominazione sociale deve, in ogni caso, contenere l'indicazione «cooperativa di produzione e lavoro integrata».

Art. 7

Cooperative di servizi sociali

1. Rientrano nella categoria delle cooperative di servizi sociali quelle cooperative che svolgono come attività principale l'erogazione di servizi sociali, rivolti ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 2.

2. I soci di cooperative di servizi sociali devono possedere una professionalità coerente con l'attività della cooperativa, come indicato nello statuto sociale.

3. Gli statuti delle cooperative di servizi sociali devono contenere la disponibilità a collaborare con l'ente pubblico cui spetta la responsabilità di garantire i servizi stessi.

4. All'atto dell'iscrizione delle cooperative nel Registro provinciale delle cooperative, sarà accertato il possesso dei requisiti richiesti nei commi precedenti.

Art. 8

Revisione delle cooperative disciplinate dalla presente legge

1. Per le cooperative disciplinate dalla presente legge, il Consiglio di amministrazione deve redigere annualmente una relazione che contenga esaurienti indicazioni circa il perseguimento dello scopo sociale e l'attività sociale effettivamente svolta.

grierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaft oder mit einer anderen Genossenschaft für soziale Solidarität einleiten, das innerhalb 31. Dezember des Jahres nach dem Eintreten abzuschließen ist. In Ermangelung dieser Vorkehrungen verfügt die zuständige Landeskommission für die Genossenschaften die Löschung der säumigen Genossenschaft aus dem Genossenschaftsregister.

4. Gegen die Lösungsmaßnahme wird der Artikel 9 Absatz 2, 3 und 4 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 angewandt. Infolge der rechtskräftig gewordenen Lösungsmaßnahme, die von seiten der beschließenden Kommission dem Regionalausschuß mitgeteilt werden muß, verfügt dieser die Auflösung der Genossenschaft.

5. Jedwede Änderung der Gesellschaftssatzung, die darauf abzielt, die Eigenschaft einer integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaft auszuschalten, ist untersagt.

6. Die Gesellschaftsbezeichnung muß auf jeden Fall die Angabe «integrierte Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaft» enthalten.

Art. 7

Genossenschaften für Sozialdienste

1. Unter die Kategorie der Genossenschaften für Sozialdienste fallen jene Genossenschaften, die als Haupttätigkeit die Versorgung mit den Sozialdiensten ausüben, wobei diese auf Personen nach Artikel 3 Absatz 2 gerichtet sind.

2. Die Mitglieder von Genossenschaften für Sozialdienste müssen eine berufsbezogene Sachkenntnis besitzen, die mit der Tätigkeit der Genossenschaft, wie in den Gesellschaftssatzungen angegeben ist, vereinbar ist.

3. Aus den Satzungen der Genossenschaften für Sozialdienste muß die Bereitschaft hervorgehen, mit der öffentlichen Körperschaft zusammenzuarbeiten, der die Verantwortung zusteht, diese Dienste zu gewährleisten.

4. Bei der Eintragung der Genossenschaften in das Landesgenossenschaftsregister wird der Besitz der im vorstehenden Absatz verlangten Voraussetzungen festgestellt.

Art. 8

Revision der von diesem Gesetz geregelten Genossenschaften

1. Was die in diesem Gesetz geregelten Genossenschaften anbelangt, muß der Verwaltungsrat jährlich einen Bericht verfassen, der ausführliche Angaben über die Erzielung des Gesellschaftszwecks und die tatsächlich ausgeübte Sozialtätigkeit enthält.

2. La cooperativa dovrà far pervenire alla Giunta regionale, entro i termini previsti dalle norme per il deposito presso il Registro delle imprese, la relazione di cui al precedente comma, unitamente alla copia del verbale assembleare, del bilancio e delle relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale.

3. La relazione, di cui al comma 1, che fa parte integrante della documentazione della cooperativa, dovrà essere acquisita, a cura del revisore in sede di revisione ordinaria ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 29 gennaio 1954, n. 7.

Art. 9

Consorzi di cooperative

1. La Regione favorisce l'istituzione di consorzi, costituiti almeno dall'ottanta per cento da cooperative di solidarietà sociale o da cooperative di produzione e lavoro integrate.

2. I consorzi di cui al precedente comma sono sottoposti alla disciplina prevista dalla presente legge per le cooperative di solidarietà sociale.

3. I consorzi di cui al precedente articolo sono iscritti nella categoria delle «cooperative sociali».

Art. 10

Rinvio alla legislazione statale

1. Per quanto concerne la disciplina di carattere fiscale, previdenziale, contrattuale, nonché dei rapporti di lavoro, si applica la normativa statale e provinciale in materia.

Art. 11

Norma transitoria

1. Le cooperative esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, le quali possono individuarsi come appartenenti alla categoria delle «cooperative sociali», di cui agli articoli precedenti, devono uniformarsi, entro due anni dalla data stessa, alle disposizioni della legge medesima.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Die Genossenschaft muß innerhalb der Fristen, die in den Bestimmungen über die Hinterlegung beim Gesellschaftsregister vorgesehen sind, dem Regionalausschuß den Bericht nach dem vorstehenden Absatz mit einer Ausfertigung der Niederschrift der Versammlung, des Haushaltsplanes und der Berichte des Verwaltungsrats und der Rechnungsprüfer zukommen lassen.

3. Der Bericht nach dem vorstehenden Absatz 1, der einen ergänzenden Bestandteil der Unterlagen der Genossenschaft bildet, wird bei der ordentlichen Revision im Sinne des Artikels 16 des Regionalgesetzes vom 29. Jänner 1954, Nr. 7 vom Rechnungsprüfer übernommen.

Art. 9

Verbände von Genossenschaften

1. Die Region fördert die Errichtung von Verbänden, die im Ausmaß von wenigstens achtzig Prozent aus Genossenschaften für soziale Solidarität oder aus integrierten Erzeugungs- und Arbeitsgenossenschaften zusammengesetzt sind.

2. Die Verbände nach dem vorstehenden Absatz unterliegen der in diesem Gesetz für die Genossenschaften für soziale Solidarität vorgesehenen Regelung.

3. Die Verbände nach diesem Artikel werden in die Kategorie der «sozialen Genossenschaften» eingetragen.

Art. 10

Verweis auf die staatliche Gesetzgebung

1. Was die steuerliche, fürsorgliche, vertragliche Regelung sowie die Regelung der Arbeitsverhältnisse anbelangt, werden die einschlägigen staatlichen und Landesbestimmungen angewandt.

Art. 11

Übergangsbestimmung

1. Die bei Inkrafttreten dieses Gesetzes bestehenden Genossenschaften, die als Angehörige der Kategorie der «Sozialgenossenschaften» nach den vorstehenden Artikeln bezeichnet werden können, müssen sich innerhalb von zwei Jahren nach diesem Datum den Bestimmungen dieses Gesetzes anpassen.

Dieses Gesetz wird im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, 22 ottobre 1988

Il Presidente della Giunta regionale
BAZZANELLA

Visto:

*Il Commissario del Governo
per la Provincia di Trento*
(A. Catalani)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 1988, n. 210/A

Assegnazione della sede segretariale del Comune di Caldaro sulla strada del vino

IL PRESIDENTE

Vista la domanda presentata dal Sindaco del Comune di Caldaro sulla strada del vino in data 26 settembre 1988 – prot. n. 8660, con la quale in esecuzione della deliberazione consiliare n. 118 di data 4 luglio 1988, viene chiesta l'assegnazione del Comune medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. 14 agosto 1986, n. 4, ai fini della sede segretariale, alla classe 2^a;

Esaminata la documentazione allegata alla suddetta domanda ed accertato come il Comune di Caldaro sulla strada del vino sia in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 1 del D.P.G.R. 25 febbraio 1987, n. 84/A.

Visto il parere favorevole espresso dalla Giunta provinciale di Bolzano con deliberazione n. 72/15016/Rip. II di data 9 agosto 1988;

Visto il D.P.G.R. 10 maggio 1983, n. 3/L;

Vista la L.R. 14 agosto 1986, n. 4;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1905 di data 6 ottobre 1988;

d e c r e t a :

Art. 1

La sede segretariale del Comune di Caldaro sulla strada del vino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge regionale 14 agosto 1986, n. 4, è asse-

Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trient, den 22. Oktober 1988

Der Präsident der Regionalausschusses
BAZZANELLA

Gesehen:

*Der Regierungskommissär
der Provinz Trient*
(A. Catalani)

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALAUSCHUSSES vom 6. Oktober 1988, Nr. 210/A

Zuteilung des Sekretariatssitzes der Gemeinde Kaltern an der Weinstraße

DER PRÄSIDENT

Nach Einsichtnahme in das vom Bürgermeister der Gemeinde Kaltern an der Weinstraße am 26. September 1988, Prot. Nr. 8660 eingereichte Gesuch, mit dem er in Durchführung des Gemeinderatsbeschlusses vom 4. Juli 1988, Nr. 118 im Sinne und für die Wirkungen des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 14. August 1986, Nr. 4, um Zuteilung des Sekretariatssitzes der Gemeinde Kaltern an der Weinstraße zur zweiten Klasse ansuchte;

Nach Überprüfung der dem obgenannten Gesuch beigelegten Unterlagen und nach Feststellung, daß die Gemeinde Kaltern an der Weinstraße im Besitz der im Art. 1 des Dekretes des Präsidenten des Regionalausschusses vom 25. Februar 1987, Nr. 84/A verlangten Voraussetzungen ist;

Nach Einsichtnahme in das vom Landesauschuß Bozen mit Beschluß vom 9. August 1988, Nr. 72/15016/Abt. II befürwortete Gutachten;

Nach Einsichtnahme in das Dekret des Präsidenten des Regionalausschusses vom 10. Mai 1983, Nr. 3/L;

Nach Einsichtnahme in das Regionalgesetz vom 14. August 1986, Nr. 4;

Auf übereinstimmenden Beschluß des Regionalausschusses vom 6. Oktober 1988, Nr. 1905;

v e r f ü g t :

Art. 1

Der Sekretariatssitz der Gemeinde Kaltern an der Weinstraße wird im Sinne und für die Wirkungen des Art. 6 des Regionalgesetzes vom 14. August